

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 53/2006.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza dell'11 luglio 2006;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 25 aprile 1961, con il quale l'Ente teatrale italiano (E.T.I.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario del 2004, con annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmesso alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione dottor Giovanni Bencivenga e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente teatrale italiano (E.T.I.) per l'esercizio 2004;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme al conto consuntivo per l'esercizio 2004 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione dell'Ente teatrale italiano (E.T.I.) – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Giovanni Bencivenga

PRESIDENTE

Giuseppe David

Depositata in Segreteria il 25 luglio 2006.

DIRIGENTE

(dottor Antonio Di Virgilio)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE TEATRALE ITALIANO
(E.T.I.) PER L'ESERCIZIO 2004

S O M M A R I O

Premessa	Pag. 13
----------------	---------

PARTE I

L'ordinamento, la struttura e l'organizzazione	» 14
1. - L'assetto ordinamentale	» 14
2. - Gli organi	» 16
3. - La dirigenza e il personale	» 19
3.1. - Il direttore generale e i dirigenti	» 19
3.2. - La consistenza ed i costi del personale	» 21
4. - La struttura e la disciplina organizzativa	» 31
4.1. - L'apparato degli uffici	» 31
4.2. - Il regolamento di organizzazione	» 33

PARTE II

Le risultanze contabili	» 35
5. - La disciplina regolamentare	» 35
6. - Il servizio di tesoreria	» 37
7. - I bilanci: risultati complessivi	» 38

8. — Il rendiconto finanziario	Pag.	40
8.1. — La gestione di parte corrente	»	43
8.1.1. — Le entrate correnti	»	44
8.1.2. — Le spese correnti	»	46
8.2. — Le operazioni in conto capitale	»	49
9. — La situazione amministrativa	»	51
9.1. — La dinamica dei residui	»	53
10. — Il conto economico	»	56
11. — La situazione patrimoniale	»	60

PARTE III

12. — L'attuazione dei programmi e dei progetti	»	64
---	---	----

PARTE IV

Considerazione conclusive	»	76
---------------------------------	---	----

Premessa

La presente relazione ha per oggetto il risultato del controllo eseguito dalla Corte dei conti sulla gestione finanziaria dell'Ente Teatrale Italiano (E.T.I.) durante l'esercizio 2004 ¹.

Il controllo sull'ente è esercitato nel modo previsto dall'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259 ed il relativo esito viene comunicato al Parlamento ai sensi dell'art. 7 della stessa legge.

Come di consueto, i dati dell'esercizio in riferimento sono posti a raffronto con quelli dell'anno precedente; talvolta viene riportata una più ampia sequenza storica atta ad evidenziare fenomeni significativi per entità e costanza.

La prima parte della relazione ha carattere essenzialmente descrittivo degli aspetti normativi, organizzativi e funzionali dell'Ente. Essa può assumere nella presente circostanza un'estensione contenuta poiché i suindicati aspetti non hanno registrato nel 2004 innovazioni rilevanti rispetto a quanto più dettagliatamente è stato riferito nelle precedenti relazioni della Corte.

Nel prosieguo della trattazione, pertanto, agli opportuni richiami sarà affiancato un aggiornamento in ordine alle vicende più recenti intervenute fino a data corrente.

Nella seconda parte saranno sviluppate le rilevazioni e le valutazioni attinenti alle risultanze della gestione finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale, nonché alla disciplina regolamentare adottata dall'Ente su tale materia.

La parte terza riferisce succintamente sui risultati gestionali conseguiti nel perseguimento degli scopi propri dell'Ente; essa quindi descrive ed in qualche modo quantifica il grado di realizzazione delle varie attività finali caratterizzanti la missione dell'Ente.

¹ - Il precedente referto, riferito all'esercizio 2003, è pubblicato in Atti parlamentari, XIV legislatura, Doc. XV n. 315.

PARTE PRIMA**L'ordinamento, la struttura e l'organizzazione****1. L'assetto ordinamentale**

Anche nel 2004, come nell'anno precedente, la legislazione fondamentale relativa all'ETI, che ne configura la natura e gli aspetti istituzionali, non ha registrato modifiche.

L'Ente, istituito con legge 19 marzo 1942, n. 365 e riordinato dalla Legge 14 dicembre 1978, n. 836, è ricompreso tra gli enti pubblici non economici e precisamente tra gli enti culturali e di promozione artistica di cui alla legge n. 70 del 20 marzo 1975 e successive normative di riordinamento degli enti pubblici non economici.

Anche allo statuto, approvato con decreto ministeriale del 4 marzo 2002, non è stata apportata nel 2004 alcuna modificazione, sicchè l'Ente continua a configurarsi come deputato essenzialmente all'erogazione di servizi culturali e di promozione artistica; infatti le attività teatrali svolte presso le sale direttamente gestite non sono prodotte, ma semplicemente promosse dall'Ente per assolvere in via strumentale alla finalità di valorizzazione e diffusione della cultura e delle attività teatrali, di prosa e di danza a cui recentemente sono state aggiunte quelle musicali.

Per quanto concerne, quindi, le precise enunciazioni statutarie relative ai compiti istituzionali, alle risorse economico-finanziarie, alla vigilanza ministeriale, al potere regolamentare dell'ente in materia di amministrazione, contabilità e di organizzazione degli uffici e dei servizi, alla costituzione ed al funzionamento degli organi di governo e di controllo interno ed ai compiti del direttore generale e dei dirigenti, in questa sede è sufficiente richiamare la descrizione più dettagliata riportata negli ultimi referti della Corte (biennio 2001-2002 ed esercizio 2003).

Si può anticipatamente riferire che alcune disposizioni dello Statuto sono state ritoccate dal Consiglio di amministrazione con delibera del 4 maggio 2005. Tra di esse si segnala la previsione delle attività teatrali di carattere musicale già accennata; le altre sono prevalentemente dirette ad una migliore e più aggiornata

formulazione e su di esse non occorre soffermarsi in questa sede. E' opportuno invece segnalare che in merito alla figura del Vice presidente, introdotta con detta delibera, il Ministero per i beni e le attività culturali, condividendo le osservazioni del Ministero dell'economia, con nota del 9 settembre 2005, ha comunicato che nulla vi è da eccepire in ordine a tale figura, ma ha sollevato obiezioni riguardo alla previsione del conferimento al Vice presidente di incarichi specifici da parte del Presidente, anche su proposta del Consiglio di amministrazione. Ha precisato infatti il Ministero che ciò non risulta conforme alla disposizione di cui all'art. 4, comma 2 della legge 14 dicembre 1978 n. 836, secondo la quale le funzioni del Vice presidente consistono esclusivamente nella sostituzione del Presidente in caso di assenza o impedimento.

L'Ente ha recepito l'osservazione di cui trattasi e con delibera del 15 settembre 2005 ha eliminato tutti i riferimenti sia ai compiti conferiti o delegati al Vice presidente, sia alla specifica indennità che era stata prevista per tale incarico (l'osservazione ministeriale richiama in proposito l'art. 13, comma 1, lettera g) del D.L.vo n. 419/1999 statuente appunto la gratuità dell'incarico).

Conclusivamente, con decreto del 14 ottobre 2005, il Ministero per i beni e le attività culturali ha approvato le modifiche statutarie suaccennate.

2. Gli organi

Si ricorda che gli organi dell'Ente previsti e disciplinati dallo Statuto ed effettivamente in carica nel 2004 sono il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori dei conti. Come già detto, solo nel corso del 2005 è stata introdotta la carica di Vice presidente. Per quanto riguarda i provvedimenti di nomina, la composizione, le funzioni dei predetti organi, nonché le competenze economiche previste per i titolari si può, in generale, rinviare alle precedenti relazioni al Parlamento.

Il presente referto, quindi, si sofferma essenzialmente sulla descrizione del funzionamento e delle attività poste in essere nel 2004, nonché sugli atti e provvedimenti che, intervenuti in prosecuzione temporale, spiegano influenza sulla situazione esistente a data corrente.

Il **Presidente**, esercitando la precipua funzione di promozione dell'attività dell'Ente, di convocazione e presidenza del Consiglio di amministrazione, ha curato nelle riunioni consiliari l'informazione costante delle iniziative e dei contatti da svolgere all'esterno, riferendone poi gli esiti, raccogliendo le opinioni dei componenti ed operandone la sintesi emergente dagli approfonditi dibattiti e prospettando le conseguenti direttive delle azioni da svolgere dall'apparato amministrativo.

Il **Consiglio di amministrazione** (composto del Presidente e di quattro Consiglieri) nelle 27 adunanze tenute nel corso del 2004, talvolta in giorni consecutivi dedicati alle più importanti problematiche (programmatorie, di organizzazione, di adozione dei criteri generali di gestione, di verifica delle risultanze gestorie) ha svolto un'intensa attività in sede collegiale, adottando 123 delibere formali. Inoltre, ciascuno dei quattro consiglieri, curando specifici incarichi istruttori attribuiti dal presidente, ha contribuito fattivamente all'elaborazione di linee orientative delle scelte collegiali.

Il Consiglio di amministrazione, nella sua integrale composizione è scaduto, per compiuto triennio, a fine marzo 2005 e pertanto è stato rinnovato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali in data 15 aprile 2005. Risultano sostituiti due dei quattro consiglieri precedentemente in carica, confermati gli altri due, nonché il Presidente. Per quest'ultimo il provvedimento precisava che la continuazione di tale funzione aveva effetto nelle more dell'acquisizione dei